

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

– Regione Siciliana –



Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL./FAX 095661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.iccasteldiudica.gov.it



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2017/18

- Intesa sottoscritta nella riunione RSU del 09-01-2018
- Stipula del contratto avvenuta nella riunione RSU del 15-02-2018

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno duemiladiciotto, il giorno 15 del mese di febbraio, alle ore 11,30, nei locali della Direzione dell'Istituto Comprensivo Statale "L. da Vinci" di Castel di Iudica P.zza Marconi, 7 in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola del 29/11/2007, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Prof. Giuseppe Calleri e i Rappresentanti Sindacali Unitari (R.S.U) l'insegnante Lepiscopo Anna Maria, l'insegnante Paglia Alfio e l'insegnante Virzì Patrizia, è approvato e sottoscritto all'unanimità il seguente contratto integrativo e l'impiego delle risorse finanziarie relative all' anno scolastico 2017/2018.

Il presente contratto tiene conto di:

- Intesa sottoscritta in data 09-01-2018;
- Relazione tecnico-finanziaria del DSGA;
- Relazione illustrativa del D.S.;
- Certificazione di compatibilità finanziaria emessa dal Collegio dei Revisori in data 31-01-2018 - verbale n. 1/2018.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. Giuseppe Calleri; _____

PARTE SINDACALE

RSU:

- Lepiscopo Anna Maria (Insegnante - GILDA); _____

- Paglia Alfio (Insegnante - CGIL); _____

- Virzì Patrizia (Insegnante – UIL). _____

Terminali Associativi

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica “ L. da Vinci” di Castel di Iudica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel Plesso Centrale in Piazza Marconi, 7 Castel di Iudica, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel Plesso Centrale in Piazza Marconi, 7, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno

scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi dei genitori;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Art. 15 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio	Assegnazioni anno in corso	Economie anni precedenti	Totale Lordo Dipendente
Fondo d'Istituto di cui all'art.88 C.C.N.I. del 29-11-2007 e successive modificazioni ed integrazioni.	50.230,08	7.239,41	57.469,49
Finanziamento indennità di amministrazione D.S.G.A.	4.410,00		4.410,00
TOTALE ENTRATE PARAMETRI CCNL 29-11-2007 E SUCCESSIVE SEQUENZE CONTRATTUALI	54.640,08	7.239,41	61.879,49
Finanziamento funzioni strumentali personale docente a.s. 2017/2018	5.203,07		5.203,07
Finanziamento incarichi specifici personale A.T.A a.s. 2017/2018	2.803,85	185,02	2.988,87
Finanziamento ore eccedenti prestate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti	2.564,22	3.130,92	5.695,14
TOTALE ENTRATE	65.211,22	10.555,35	75.766,57

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 16 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente (70% somma assegnata) - LORDO Dip. €. 39.525,42 e per le attività FIS del personale ATA (30% somma assegnata) - LORDO Dip. €. 16.939,47.
 1. È istituito un fondo di riserva, pari al 2% della somma di €. 1.004,60, per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
 2. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.
 3. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

N.	ATTIVITA'	NOME	IMPEGNO ORARIO	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
1	Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico	PAGLIA ALFIO	250	€ 17,50	€ 4.375,00
2	Secondo Collaboratore	LEPISCOPO ANNA MARIA	250	€ 17,50	€ 4.375,00
3	Collaboratore di Plesso RADDUSA SCUOLA PRIMARIA	CIGNA GAETANO	70	€ 17,50	€ 1.225,00
4	Collaboratore di Plesso RADDUSA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ALLEGRA CONCETTITA	70	€ 17,50	€ 1.225,00
5	Collaboratore di Plesso CASTEL DI IUDICA SCUOLA PRIMARIA	PESCE MARIA GRAZIA	15	€ 17,50	€ 262,50
6	Collaboratore di Plesso CARRUBBO SCUOLA PRIMARIA	GULISANO SILVANA	9	€ 17,50	€ 157,50
7	Collaboratore di Plesso CINQUEGRANI SCUOLA PRIMARIA	COSTA ALESSANDRA	9	€ 17,50	€ 157,50
8	Collaboratore di Plesso GIUMARRA SCUOLA PRIMARIA	GARAO MICHELE	15	€ 17,50	€ 262,50
9	Collaboratore di Plesso CASTEL DI IUDICA SCUOLA INFANZIA	LOMBARDO ROSA	3	€ 17,50	€ 52,50
10	Collaboratore di Plesso GIUMARRA SCUOLA INFANZIA	DISTEFANO ROSARIA	6	€ 17,50	€ 105,00

11	Collaboratore di Plesso CARRUBBO SCUOLA INFANZIA	FICARRA LUCIA	6	€ 17,50	€ 105,00
12	Collaboratore di Plesso RADDUSA SCUOLA INFANZIA	MAITA CONCETTA	9	€ 17,50	€ 157,50
13	Collaboratore di Plesso RADDUSA SCUOLA INFANZIA	FERRERI LORENZA	6	€ 17,50	€ 105,00
14	Collaboratore di Plesso CASTEL DI IUDICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	AMICO GIORGIO	15	€ 17,50	€ 262,50
15	Coordinatore secondaria di primo grado	FAVA NAIDE	3	€ 17,50	€ 52,50
16	Coordinatore secondaria di primo grado	SANFILIPPO DONATO	3	€ 17,50	€ 52,50
17	Coordinatore secondaria di primo grado	GRASSIA GIUSEPPINA	3	€ 17,50	€ 52,50
18	Coordinatore secondaria di primo grado	LAURIA MARIA ROSARIA	3	€ 17,50	€ 52,50
19	Coordinatore secondaria di primo grado	ALLEGRA CONCETTA	3	€ 17,50	€ 52,50
20	Coordinatore secondaria di primo grado	MAZZONE PATRIZIA	3	€ 17,50	€ 52,50
21	Coordinatore secondaria di primo grado	VASTA GIUSEPPINA	3	€ 17,50	€ 52,50
22	Coordinatore secondaria di primo grado	LEPISCOPO ANNA MARIA	3	€ 17,50	€ 52,50
23	Coordinatore secondaria di primo grado	D'AMORE LETIZIA	3	€ 17,50	€ 52,50
24	Coordinatore secondaria di primo grado	VICARI LUISA	3	€ 17,50	€ 52,50
25	Coordinatore secondaria di primo grado	MIGNEMI ALICE	3	€ 17,50	€ 52,50
26	Coordinatore secondaria di primo grado	PIEMONTE ANGELA	3	€ 17,50	€ 52,50
27	Coordinatore secondaria di primo grado	TORRISI LOREDANA	3	€ 17,50	€ 52,50
28	Coordinatore secondaria di primo grado	GEMMA STEFANO	3	€ 17,50	€ 52,50
29	Coordinatore secondaria di primo grado	GRECO ANNA LISA	3	€ 17,50	€ 52,50
30	Segretario secondaria di primo grado	TERRANOVA ROSA MARIA	3	€ 17,50	€ 52,50
31	Segretario secondaria di primo grado	GRECO VENERA	3	€ 17,50	€ 52,50
32	Segretario secondaria di primo grado	GIOCO DANIELE	3	€ 17,50	€ 52,50
33	Segretario secondaria di primo grado	SCACCIANOCE FABIO	3	€ 17,50	€ 52,50
34	Segretario secondaria di primo grado	CATALFO VINCENZO	3	€ 17,50	€ 52,50
35	Segretario secondaria di primo grado	DAVI' LUCIA	3	€ 17,50	€ 52,50
36	Segretario secondaria di primo grado	SIRNA GAETANO	3	€ 17,50	€ 52,50
37	Segretario secondaria di primo grado	GUARNERI RITA	3	€ 17,50	€ 52,50
38	Segretario secondaria di primo grado	LAURIA PAOLO	3	€ 17,50	€ 52,50
39	Segretario secondaria di primo grado	LONGO MARIA SANTINA	3	€ 17,50	€ 52,50
40	Segretario secondaria di primo grado	TOSTO FRANCESCA	3	€ 17,50	€ 52,50
41	Segretario secondaria di primo grado	CASTELLANA DAVIDE	3	€ 17,50	€ 52,50
42	Segretario secondaria di primo grado	DI MARCO SERGIO	3	€ 17,50	€ 52,50
43	Segretario secondaria di primo grado	LA ROSA ORAZIA	3	€ 17,50	€ 52,50
44	Segretario secondaria di primo grado	SANTAMARIA NUNZIATA	3	€ 17,50	€ 52,50
45	Segretario secondaria di primo grado	CARUSO CINZIA	3	€ 17,50	€ 52,50
46	Coordinatore scuola primaria	CIGNA GAETANO	3	€ 17,50	€ 52,50
47	Coordinatore scuola primaria	DI LEO AGATA	3	€ 17,50	€ 52,50
48	Coordinatore scuola primaria	TIMPANARO ANGELA	3	€ 17,50	€ 52,50
49	Coordinatore scuola primaria	CIGNA MARIA SALVATRICE	3	€ 17,50	€ 52,50
50	Coordinatore scuola primaria	PIAZZA PATRIZIA	3	€ 17,50	€ 52,50
51	Segretari consigli intercl. scuola primaria	PESCE MARIA GRAZIA	3	€ 17,50	€ 52,50
52	Segretari consigli intercl. scuola primaria	PULEO MARIA TERESA	3	€ 17,50	€ 52,50
53	Segretari consigli intercl. scuola primaria	BRACCIAVENTI FRANCESCA	3	€ 17,50	€ 52,50

54	Segretari consigli intercl. scuola primaria	SCARAVILLI TERESA	3	€ 17,50	€ 52,50
55	Segretari consigli intercl. scuola primaria	SCARAVILLI AUSILIA	3	€ 17,50	€ 52,50
56	Coordinatore scuola infanzia	DISTEFANO ROSARIA	3	€ 17,50	€ 52,50
57	Segretari consigli intersez. scuola infanzia	GRASSIA ROSALBA	3	€ 17,50	€ 52,50
58	ASPP	GIOCO DANIELE	60	€ 17,50	€ 1.050,00
59	ASPP	ARENA FILIPPO	60	€ 17,50	€ 1.050,00
60	RSL	PAGLIA ALFIO	50	€ 17,50	€ 875,00
61	Commissione Orario	AMICO GIORGIO	30	€ 17,50	€ 525,00
62	Commissione Orario	SANFILIPPO DONATO	20	€ 17,50	€ 350,00
63	Commissione Orario	VIRZI' PATRIZIA	20	€ 17,50	€ 350,00
64	Commissione Orario	PESCE MARIA GRAZIA	10	€ 17,50	€ 175,00
65	Commissione Orario	ARENA FILIPPO	5	€ 17,50	€ 87,50
66	Commissione Orario	BALLARINO ANTONINO	10	€ 17,50	€ 175,00
67	Commissione Orario	CIGNA MARIA SALVATRICE	10	€ 17,50	€ 175,00
68	Segretaria collegio docenti	DI STEFANO ROSARIA	15	€ 17,50	€ 262,50
69	Referente Dispersione Scolastica	PESCE MARIA GRAZIA	10	€ 17,50	€ 175,00
70	Referente Dispersione Scolastica	TRAPANI AGATA	5	€ 17,50	€ 87,50
71	Referente Orientamento	FAVA NAIDE	10	€ 17,50	€ 175,00
72	Referente Orientamento	PIEMONTE ANGELA	10	€ 17,50	€ 175,00
73	Referente alla Salute	MAZZONE PATRIZIA	5	€ 17,50	€ 87,50
74	Referente Ambiente	TORRISI LOREDANA	5	€ 17,50	€ 87,50
75	Referente Sport	AMICO GIORGIO	5	€ 17,50	€ 87,50
76	RAV e PdM PTOF	PAGLIA ALFIO	30	€ 17,50	€ 525,00
77	RAV e PdM PTOF	LEPISCOPO ANNA MARIA	30	€ 17,50	€ 525,00
78	RAV e PdM PTOF	ALLEGRA CONCETTA	30	€ 17,50	€ 525,00
79	RAV e PdM PTOF	DI LEO AGATA	30	€ 17,50	€ 700,00
80	RAV e PdM PTOF	VIRZI' PATRIZIA	30	€ 17,50	€ 525,00
81	RAV e PdM PTOF	PESCE MARIA GRAZIA	30	€ 17,50	€ 525,00
82	RAV e PdM PTOF	DISTEFANO ROSARIA	30	€ 17,50	€ 525,00
83	RAV e PdM PTOF	DI LUCA ROSSELLA	30	€ 17,50	€ 700,00
84	Commissione PTOF	DI LEO AGATA	50	€ 17,50	€ 875,00
85	Commissione PTOF	VIRZI' PATRIZIA	50	€ 17,50	€ 875,00
TOTALI			1.542		€ 26.985,00

91	Progetti recupero e potenziamento	Vari	358,2976	€ 35,00	€ 12.540,42
----	-----------------------------------	------	----------	---------	-------------

€ 39.525,42

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

N.	ATTIVITA'	N. ADDETTI	IMPEGNO ORARIO	TAR.OR.	Compenso lordo dip.
1	Ore aggiuntive del personale ATA- Ass. Amm.vo attività di lavoro straordinario (Tabella 6)	5	225	14,50	3.262,50

2	Maggiori impegni di servizio per il personale A.T.A.per intensificazione dell'attività lavorativa e collaborazione e supporto del funzionamento della scuola	5	40	14,50	580,00
TOTALE Assistenti Amministrativi					3.842,50

N.	ATTIVITA'	N. ADDETTI	IMPEGNO ORARIO	TAR.OR.	Compenso lordo dip.
1	Ore aggiuntive del personale ATA- Coll. Scol. attività di lavoro straordinario	19	888	12,50	11.100,00
2	Maggiori impegni di servizio per il personale A.T.A. collaboratore scolastico per intensificazione dell'attività lavorativa - pulizia palestra Raddusa	2	30	12,50	375,00
2	Maggiori impegni di servizio per il personale A.T.A.per intensificazione dell'attività lavorativa e collaborazione e supporto del funzionamento della scuola	19	129,76	12,50	1.621,97
TOTALE Collaboratori scolastici					13.096,97

TOTALE A.T.A.	16.939,47
----------------------	------------------

Art. 19 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l'100% a corrispondere un compenso base, così fissato:

N.	ATTIVITA'	NUMERO ADDETTI	IMPEGNO ORARIO	TOTALE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
1	PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO - Maggiori impegni di servizio per il funzionamento della mensa scolastica, Scuola dell'Infanzia di Raddusa e Scuola Primaria di Castel di Iudica	4,00	48,00	192,00	12,50	2.400,00
2	PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - Maggiore impegno di servizio per coordinamento dell'Area Didattica	1,00	40,61	40,61	14,50	588,87
						2.988,87

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a zero euro gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Le RSU ed il Dirigente Scolastico concordano di sottoporre la presente intesa, prima della stipula del contratto, a tutti i lavoratori della scuola.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la delegazione di parte Pubblica:

Il Dirigente scolastico: Giuseppe Calleri: _____

Per la delegazione di parte Sindacale:

La RSU

La rappresentanza sindacale

Per lo SNALS/CONFSAL:

Per la CISL SCUOLA:

_____ Per la GILDA – UNAMS :

Lepiscopo Anna Maria

_____ Per la UIL SCUOLA :

Virzì Patrizia

_____ Per la FLC-CGIL:

Paglia Alfio